

Incendi: raddoppiati i terreni bruciati nel 2025

Nel 2025 sono più che raddoppiati gli ettari di terreni bruciati dagli incendi, con danni al turismo e alla biodiversità, privando il Paese di fondamentali aree verdi. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Effis. Dall'inizio dell'anno ad oggi sono 18600 gli ettari di superficie andati a fuoco, il doppio rispetto alla media degli ultimi vent'anni, pari a poco più di 9300 ettari. Un fenomeno – rileva Coldiretti – favorito dal caldo e dall'assenza di precipitazioni dei giorni scorsi, soprattutto al centro Sud dove in molte regioni è già scattato l'allarme siccità, oltre che dalle difficoltà di gestione del patrimonio forestale nazionale. Solo due boschi su tre in Italia sono curati con una gestione attiva con interventi colturali, mentre il resto è trascurato e quindi più vulnerabile, soprattutto agli incendi che ogni anno distruggono centinaia di ettari, con danni ambientali ed economici enormi. Coldiretti stima che ogni ettaro bruciato costi oltre diecimila euro, tra spese di spegnimento, bonifica e ripristino del territorio. Oltre agli effetti del clima estremo, pesa anche la mano dell'uomo: circa il 60% dei roghi è doloso. Per questo Coldiretti sottolinea l'importanza delle imprese agricole come sentinelle attive del territorio, con un ruolo chiave anche nella prevenzione del dissesto idrogeologico.